



ASCONA
MUSIC FESTIVAL

EDIZIONE 2010 - Primavera

ASCONA MUSIC FESTIVAL

L'Ascona Music Festival ringrazia:

Edelweiss Emission
La Municipalità di Ascona
Collegio Papio
A.M.A.
Ente Turismo Ascona-Locarno
Ticino Turismo
Lugano Turismo
Progel
Spazio Salute
Hacker
L'Officina
Hotel Polo
Servizio Pianoforte Ambrosius Pfaff
Raiffeisen
Ristorante Al Pontile
Agriloro
Fewotessin
Confiserie La Camelia
Osteria Nostrana
La Cartoleria
Ristorante Lo Scalo
HR Outsourcing Services
Bynet Design

ASCONA Music Festival

www.academyofeuphony.com/festival/
festival@academyofeuphony.com - Tel. +41 (0)76 2657708

La prevendita dei biglietti viene effettuata presso:

Sportelli Ente Turistico Lago Maggiore - Ascona-Locarno - Tel. +41 (0)91 791 00 91
Soldini Musica - Piazza Muraccio - Locarno - Tel. +41 (0)91 751 28 14
Lugano Turimo - Palazzo Civico - Riva Albertolli - Lugano - Tel. +41 (0)91 913 32 32
Alhambra Music - C.so Pestalozzi 21b - Lugano - Tel. +41 (0)91 922 82 81

Anche direttamente dal sito dell'Ascona Music Festival www.academyofeuphony.com/festival/

L'Ascona Music Festival è organizzato da:

Associazione Accademia Internazionale di Eufonia
P.O Box 683 – 6903 Lugano Switzerland - Web: www.academyofeuphony.com

ASCONA MUSIC FESTIVAL

Un Festival di Musica nel XXI secolo dovrebbe essere una celebrazione della Bellezza e della Poesia, una vera delicata cerimonia di ascolto per nutrirci e crescere in consapevolezza, grazie alle meraviglie che ci hanno lasciato i grandi geni dell'arte. Loro ci raccontano chiaramente sia sull'intimo sentimento, che sull'universalità dell'essere umano.

È questo il caso dei due maestri che, nati nel 1810 a solo quattro mesi di distanza uno dall'altro, ci comunicano ancora nuove sfumature musicali e ci conducono alla fonte dell'ispirazione senza tempo: Fryderyk Chopin e Robert Schumann. Loro non hanno bisogno delle date per essere ricordati, ma i due secoli di persistente attualità del Tesoro delle loro creazioni, diviene un segno pieno d'insegnamento in un'epoca di disumanizzazione crescente.

Se il suono delle parole ha dei significati profondi, l'antico nome Schona e la parola 'Schön' hanno in comune l'essenza. Il primo si riferisce ad Ascona, l'altro a tutto quello che è Bello in lingua tedesca. Eufonicamente, il nome di Ascona evoca la Bellezza, e viceversa. Da questo sentire sorge l'Ascona Music Festival, quale tributo alla Musica in un luogo dove la natura e l'essere umano sono in intima connessione.

La musica d'insieme verrà privilegiata in questa e nelle future edizioni, così come le Master Classes per giovani musicisti e i seminari sull'educazione musicale.

Ringrazio profondamente la Città di Ascona e tutti coloro che hanno reso possibile questa prima Edizione 2010.

Daniel Levy

Direttore Artistico dell'Ascona Music Festival

ASCONA MUSIC FESTIVAL

Ein Festival der Musik im 21. Jahrhundert sollte eine Feier der Schönheit und der Poesie sein, eine wahrhaft auserlesene Zeremonie des Zuhörens, um unseren Geist zu nähren und mit Bewusstsein zu wachsen, dank der Wunderwerke, die uns die großen Musikgenies hinterlassen haben. Sie erzählen uns sowohl etwas über innige Gefühlsregungen als auch über die Gesamtheit des menschlichen Wesens.

Dies ist bei zwei Meistern der Fall, die im Jahr 1810 mit nur vier Monaten Abstand voneinander geboren wurden. Sie übermitteln uns noch immer neue musikalische Nuancen und führen uns zur zeitlosen Quelle der Inspiration: Fryderyk Chopin und Robert Schumann.

Sie brauchen keine Zeitangaben, um in Erinnerung zu bleiben, aber zwei Jahrhunderte ständiger Aktualität des Schatzes ihrer Kreationen, wird zum Zeichen der Lehre in einer Epoche wachsender Dehumanisierung.

Wenn der Klang der Wörter tiefe Bedeutungen hat, so haben der antike Name "Schona" und das deutsche Wort "Schön" eine gemeinsame Essenz. Der erste Name bezieht sich auf Ascona und das deutsche Wort auf alles was schön ist. Der Wohlklang des Namens Ascona beschwört Schönheit herauf und umgekehrt. Aus dieser Empfindung heraus entsteht das Ascona Music Festival, als Tribut an die Musik, an einem Ort, in dem die Natur und der Mensch eng miteinander verbunden sind.

Die Musik in seiner Gesamtheit wird in dieser und zukünftigen Ausgaben privilegiert, so wie die Meisterklassen für junge Musiker und die Seminare über Musikerziehung.

Besonders herzlich danke ich der Stadt Ascona und all denen, die diese erste Ausgabe 2010 möglich gemacht haben.

Daniel Levy

Artistischer Leiter des Ascona Music Festivals

CONCERTO DI APERTURA

DOMENICA 23 MAGGIO, ORE 20.30

Chiesa del Collegio Papiro, Ascona

DANIEL LEVY PIANOFORTE

QUARTETTO D'ARCHI DI ZURIGO

Robert Schumann:

Sonata op.105 in La minore per Violino e Pianoforte

- I. Mit leidenschaftlichem Ausdruck
- II. Allegretto
- III. Lebhaft

Robert Zimansky – violino

Daniel Levy – pianoforte

Quartetto per Pianoforte, Violino, Viola e Violoncello op. 47 in Mi bemolle maggiore

- I. Sostenuto assai – Allegro ma non troppo
- II. Scherzo: Molto vivace
- III. Andante cantabile
- IV. Finale: Vivace

Quintetto per Pianoforte e Quartetto d'Archi op. 44 in Mi bemolle maggiore

- I. Allegro brillante
- II. In modo d'una marcia: Un poco largamente
- III. Scherzo: Molto vivace
- IV. Allegro ma non troppo

CONCERTO

MARTEDÌ 8 GIUGNO, ORE 20.30
200° Anniversario della Nascita di Robert Schumann

Chiesa del Collegio Papio, Ascona

FRANCO MAGGIO ORMEZOWSKI VIOLONCELLO

DANIEL LEVY PIANOFORTE

Ludwig Van Beethoven:

Sonata n. 3 op. 69 in La maggiore

- I. Allegro ma non tanto
- II. Scherzo. Allegro molto
- III. Adagio cantabile
- IV. Allegro vivace

Robert Schumann:

5 Stücke im Volkston op. 102

* * * *

Fantasiestücke op. 73

Fryderyk Chopin:

Sonata op. 65 in Sol minore

- I. Allegro moderato
- II. Scherzo (Allegro con brio)
- III. Largo
- IV. Finale (Allegro)

RECITAL

SABATO 19 GIUGNO, ORE 20.30

Chiesa del Collegio Papiro, Ascona

DANIEL LEVY

Fryderyk Chopin:

3 Nocturnes:

op. 32 n. 1

op. 9 n. 2

op. 15 n. 1

Ballade n. 2 op. 38 in Fa maggiore (dedicata a R. Schumann)

Barcarolle op. 60

Ballade n. 1 in Sol minore op. 23

Robert Schumann:

Kinderszenen op. 15

* Da Paesi e Uomini Stranieri * Curiosa Storia * A Rincorrersi
* Fanciullo che supplica * Felicità * Avvenimento Importante
*Rêverie * Al Camino * Sul Cavallo di Legno * Quasi Troppo Serio
*Bau-Bau *Bimbo che si Addormenta *Il Poeta Parla

Sonata op. 22 in Sol minore

I. So rasch wie möglich

II. Andantino (Getragen)

III. Scherzo (Sehr rasch und markiert)

IV. Rondo (Presto)

ARTISTI

QUARTETTO D'ARCHI DI ZURIGO

Robert Zimansky, Violino I, Pietro Fabris, Violin.II, Alin Velan, Viola e Ellen Gilson, Violoncello.

Il Quartetto d'Archi di Zurigo ha svolto concerti ed eventi speciali per oltre un decennio. Il repertorio del quartetto è costituito da musica di periodi che vanno dal seicento ad oggi; includendo anche brani di Broadway e musica da film.

Il Quartetto d'Archi di Zurigo è composto da eccellenti musicisti di Zurigo ed ha suonato con grande successo in Francia, Germania, Svizzera, nei Paesi Bassi e negli Stati Uniti. Ha effettuato tournée in tutto il mondo e realizzato numerose registrazioni per la radio e la televisione così come per il teatro.



ROBERT ZIMANSKY, PRIMO VIOLINO



PIETRO FABRIS, SECONDO VIOLINO

ZÜRCHER STREICHQUARTETT

Die Mitglieder des Zürcher Streichquartetts sind Robert Zimansky, Violine I, Pietro Fabris, Violine II, Alin Velian, Viola und Ellen Gilson, Violoncello.

Seit über zehn Jahren spielt das Zürcher Streichquartett in dieser Formation. Sein Repertoire umfasst Werke verschiedenster Gattungen und Stile, vom 17. Jahrhundert bis heute, darunter auch Broadwaymelodien und Filmmusik.

Das Zürcher Streichquartett besteht aus bekannten Musikern aus Zürich und hat mit grossem Erfolg in Frankreich, der Schweiz, den Niederlanden und den USA gespielt. Sein Repertoire umfasst Werke verschiedenster Gattungen und Stile, vom 17. Jahrhundert bis heute. Das Ensemble hat zahlreiche Aufnahmen für Radio, Fernsehen und Theater eingespielt.



ALIN VELAN, VIOLA



ELLEN GILSON, VIOLONCELLO

ARTISTI

QUARTETTO D'ARCHI DI ZURIGO

Robert Zimansky, Violino I, Pietro Fabris, Violin.II, Alin Velan, Viola e Ellen Gilson, Violoncello.

Il Quartetto d'Archi di Zurigo ha svolto concerti ed eventi speciali per oltre un decennio. Il repertorio del quartetto è costituito da musica di periodi che vanno dal seicento ad oggi; includendo anche brani di Broadway e musica da film.

Il Quartetto d'Archi di Zurigo è composto da eccellenti musicisti di Zurigo ed ha suonato con grande successo in Francia, Germania, Svizzera, nei Paesi Bassi e negli Stati Uniti. Ha effettuato tournée in tutto il mondo e realizzato numerose registrazioni per la radio e la televisione così come per il teatro.



ROBERT ZIMANSKY, PRIMO VIOLINO



PIETRO FABRIS, SECONDO VIOLINO

ZÜRCHER STREICHQUARTETT

Die Mitglieder des Zürcher Streichquartetts sind Robert Zimansky, Violine I, Pietro Fabris, Violine II, Alin Velian, Viola und Ellen Gilson, Violoncello.

Seit über zehn Jahren spielt das Zürcher Streichquartett in dieser Formation. Sein Repertoire umfasst Werke verschiedenster Gattungen und Stile, vom 17. Jahrhundert bis heute, darunter auch Broadwaymelodien und Filmmusik.

Das Zürcher Streichquartett besteht aus bekannten Musikern aus Zürich und hat mit grossem Erfolg in Frankreich, der Schweiz, den Niederlanden und den USA gespielt. Sein Repertoire umfasst Werke verschiedenster Gattungen und Stile, vom 17. Jahrhundert bis heute. Das Ensemble hat zahlreiche Aufnahmen für Radio, Fernsehen und Theater eingespielt.



ALIN VELIAN, VIOLA



ELLEN GILSON, VIOLONCELLO



FRANCO MAGGIO ORMEZOWSKI

Franco Maggio Ormezowski - nato in Italia da madre polacca, ha iniziato giovanissimo lo studio del violoncello diplomandosi all'Istituto Boccherini di Lucca e successivamente seguendo i corsi di perfezionamento con Gaspar Cassadó e André Navarra all'Accademia Musicale di Siena.

A 14 anni ha vinto all'Accademia di Musica Santa Cecilia di Roma, il primo premio al Concorso Nazionale per giovani concertisti.

Da quel momento ha iniziato una lunga carriera di successi come solista e con grandi orchestre sinfoniche, d'archi e da camera.

Ha partecipato ai Festival di Spoleto, Atene, Beirut, Plovdiv, alle celebrazioni spagnole a un secolo e mezzo dalla morte di Boccherini e a quelle tenute a Caracas in Omaggio a Casals. Ha tenuto concerti nelle maggiori città italiane e all'estero, a Parigi, Londra, Madrid,

Vienna, Amburgo, Bruxelles, Mosca, Varsavia, negli Stati Uniti, in Canada e Sud America e ha collaborato con direttori quali Wolfgang Sawallisch, Leonard Bernstein, Lawrence Foster, Franco Caracciolo, Ferruccio Scaglia, Aldo Ceccato e pianisti quali Martha Argerich, Tamàs Vàsary, Jean Bernard Pommier, Daniel Levy, Alexandre Rabinovitch, Barbara Lunetta, Alexandre Hintchev ecc.

Ha suonato con il violinista Salvatore Accardo e attualmente suona in quartetto e come solista con Uto Ughi.

Ha tenuto concerti per la TV Francese, la BBC di Londra, la RAI Italiana e in altri Paesi. Ha inciso per le case discografiche Edelweiss Emission di Svizzera, Dynamic di Genova, A.D.E.S. e Erato di Parigi.

Il grande Mstislav Rostropovich è stato ospite in casa di Franco Maggio Ormezowski, lungamente.

Insieme hanno discusso fraternamente intorno ai destini della Musica: un ricordo felice!

Franco Maggio Ormezowski - in Italien als Kind einer polnischen Mutter geboren, begann er sehr jung mit dem Diplom Cello studium am Institut Boccherini in Lucca und anschliessend folgten die perfektionierenden Kurse mit Gaspar Cassadó und André Navarra an der Musikakademie in Siena.

Mit 14 gewann er die Musikakademie Santa Cecilia in Rom, den ersten Preis im nationalen Wettbewerb für junge Musiker. Von diesem Augenblick an begann eine lange und erfolgreiche Karriere als Solist mit großen Orchestern, Streich- und Kammermusik.

Er nahm teil an den Festspielen von Spoleto, Athen, Beirut, Plovdiv, die Feierlichkeiten in Spanien zum 150. Todestag von Boccherini und diejenigen in Caracas in Ehrung für Casals. Er gab Konzerte in den wichtigsten italienischen Städten und im Ausland, in Paris, London, Madrid, Wien, Hamburg, Brüssel, Moskau, Warschau, Vereinigte Staaten, Kanada und Südamerika und hat mit Dirigenten wie Wolfgang Sawallisch, Leonard Bernstein, Lawrence Foster, Franco Caracciolo, Ferruccio Scaglia, Aldo Ceccato und Pianisten wie Martha Argerich, Tamàs Vàsary, Jean Bernard Pommier, Daniel Levy, Alexandre Rabinovitch, Barbara Lunetta, Alexandre Hintchev etc. zusammengearbeitet. Er spielte mit dem Geiger Salvatore Accardo und spielt derzeit solo und im Quartett mit Uto Ughi.

Er gab Konzerte für das französische TV gegeben, die BBC in London, die italienische RAI und anderen Ländern. Er hat für die Labels Edelweiss Emission in der Schweiz, Dynamic Genua, A.D.E.S. sowie Erato in Paris aufgenommen.

Der große Mstislav Rostropovich war lange ein Gast im Hause des Franco Maggio Ormezowski.

Gemeinsam haben sie brüderlich um die Schicksale der Musik diskutiert: eine glückliche Erinnerung!

DANIEL LEVY

Daniel Levy, noto pianista tra i massimi esponenti della scuola pianistica del Maestro Vincenzo Scaramuzza - tra i cui allievi si contano Martha Argerich e Bruno Gelber.

Acclamato dalla critica internazionale come "uno dei pianisti più importanti del nostro tempo", l'abilità di Daniel Levy di stabilire un'intima connessione con il pubblico data la sua "introspezione appassionata" nelle sue interpretazioni ha condotto Ian Lacey di Fanfare Magazine, nel suo articolo 'Un Musicista Completo', a proclamare che "se il futuro della musica è nelle mani di musicisti come Daniel Levy, allora, personalmente, non credo ci sia da preoccuparsi".

Levy ha suonato nei principali centri musicali europei ed americani e con orchestre come la Philharmonia di Londra, Prague Symphony Orchestra, la Orchestra Reina Sofia, Filarmonica di Torino, tra molte altre e collaborato con musicisti quali Dietrich Fischer-Dieskau, Wolfgang Holzmaier, Zurich String Quartet, Amati String Quartet, Mendelssohn Quartet e Carmina Quartet, Berlin Philharmonic Quartet tra altri, con ampio riconoscimento del pubblico e della critica internazionale.

Egli è scrittore, pedagogo e umanista. Continua ad ispirare il pubblico e gli appassionati della musica classica in Europa e in America con la sua serie di Recital, Concerti, Musica da Camera, Concerti-Dialogo e Classi Magistrali. Levy permette al suo pubblico di stabilire una relazione diretta con la musica, trasmettendo l'essenza unica di ogni opera con interpretazioni di una grande bellezza, profondità e sensibilità.

Per ulteriori informazioni: www.daniellevypiano.com



Daniel Levy, renommierten Pianist unter den größten Exponenten der Klavierschule von Maestro Vincenzo Scaramuzza - unter dessen Schüler Martha Argerich und Bruno Gelber zählen.

Von internationalen Kritikern als "einer der bedeutendsten Pianisten unserer Zeit" gelobt, führte die Fähigkeit von Daniel Levy, eine innige Verbindung mit der Öffentlichkeit wegen seiner "leidenschaftlichen Introspektion" in seinen Interpretationen schaffen, dazu, dass Ian Lacey vom Fanfare Magazine in seinem Artikel "Ein kompletter Musiker," verkündete, dass "wenn die Zukunft der Musik in den Händen von Musikern wie Daniel Levy liegt, dann glaube ich, besteht kein Grund zur Sorge."

Levy hat in den großen Musikzentren und mit europäischen und amerikanischen Orchestern wie dem Philharmonia Orchestra of London, Prager Symphonie Orchestra, dem Reina Sofia Orchester, der Turiner Philharmonie, unter vielen anderen hat er mit Musikern wie Dietrich Fischer-Dieskau, Wolfgang Holzmaier, Zürich Streich Quartett, Amati Streich Quartet, Mendelssohn Quartett und Carmina Quartett, Berliner Philharmoniker Quartett, und anderen, mit breiter Anerkennung der Öffentlichkeit und der internationalen Kritik.

Er ist Schriftsteller, Pädagoge und Humanist. Unaufhörlich inspiriert er das Publikum und Fans der klassischen Musik in Europa und Amerika mit seiner Serie von Recitals, Konzerten, Kammermusik, Konzertdialoge, Kurse und Meisterklassen. Levy erlaubt es seinem Publikum eine direkte Beziehung mit der Musik zu erleben, indem das einzigartige Wesen jedes Werkes mit Aufführungen von großer Schönheit, Tiefe und Sensibilität vermittelt wird.

Für weitere Informationen: www.daniellevypiano.com



Fryderyk Chopin

Il poeta, strappato dalla sua ispirazione solitaria, non può che trovarla nuovamente nell'interesse più che attento, vivace e animato del suo pubblico. Egli non può mai sperare di recuperarlo negli sguardi freddi di un areopago riuniti per giudicarlo. Egli deve sentire che commuove, che emoziona coloro che lo ascoltano, che le sue emozioni trovano in essi l'accordo degli stessi istinti, che li attira con lui nella sua fuga verso l'infinito: come quando il conduttore di un corteo alato dà il segnale di partenza è seguito da tutta la sua folla verso regioni più belle. Ma se fosse stato altrimenti, se Chopin avesse ricevuto ovunque l'omaggio e l'ammirazione esaltata che tanto meritava, se fosse stato ascoltato, come tanti altri, da tutte le nazioni e in tutti i climi; se avesse ottenuto queste ovazioni brillanti che rendono un Campidoglio ovunque, dove le persone salutano il merito come l'onore o il genio; anche se fosse stato conosciuto e riconosciuto da migliaia al posto di

centinaia, noi, nonostante, non ci fermeremmo in questa parte della sua carriera per enumerare i suoi trionfi. Cosa sono i bouquet per coloro a cui sono dovuti allora immortali? Simpatie effimere, lodi transitorie, non sono da segnalare nella presenza dei morti di agosto, coronati di glorie superiori. Le gioie, le consolazioni, le emozioni di conforto che le creazioni della vera arte risvegliano negli esausti, sofferenti, assetati, o nei perseveranti e nei cuori credenti a cui sono dedicati, sono destinate ad essere portate in paesi lontani e in anni distanti, dalle opere sacre di Chopin. In tal modo sarà stabilito un legame ininterrotto tra nature elevate, consentendo loro di comprendere e apprezzare l'altro, in qualunque parte della terra o periodo di tempo in cui essi vivano. Tali nature sono generalmente indovinate male dai loro contemporanei quando sono state in silenzio, spesso fraintese quando hanno parlato più eloquentemente!

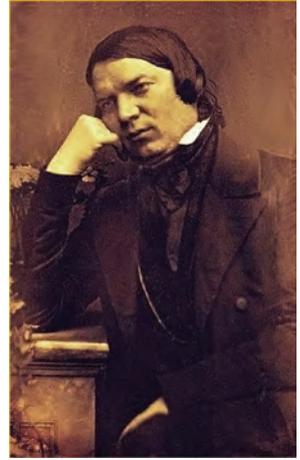
"Ci sono diverse corone", dice Goethe, "ci sono alcune che possono essere facilmente raccolte durante una passeggiata". Tali corone possono affascinare per qualche istante, attraverso la loro freschezza profumata, ma chi potrebbe pensare di confrontarle con quelle così faticosamente acquisite da Chopin con uno sforzo costante ed esemplare, con un amore sincero all'arte, e con la sua esperienza dolorosa delle emozioni che ha raffigurato in modo così veritiero?

Poiché egli non ha cercato con meschina avidità queste corone vinte così facilmente, di cui più di uno tra di noi ha il pudore di esserne orgoglioso, siccome era un uomo puro, generoso, buono e compassionevole, pieno di un sentimento unico, uno dei sentimenti più nobili, l'amore alla patria, siccome si muoveva in mezzo a noi come uno spirito consacrato da tutta la poesia che possiede la Polonia; avviciniamoci alla sua tomba sacra con la dovuta reverenza! Non mettere ghirlande di fiori artificiali! Non mettere corone banali! Eleviamo nobilmente i nostri sentimenti davanti a lui! Impariamo da lui a respingere tutto ma l'ambizione più alta, cerchiamo di concentrare il nostro lavoro su sforzi che lasceranno effetti più duraturi rispetto al vano del momento che passa. Rinunciamo allo spirito corrotto dei tempi in cui viviamo, con tutto ciò che non è degno di arte, tutto ciò che non durerà, tutto ciò che non contiene in sé una scintilla di quella bellezza eterna e immateriale, che è il compito dell'arte di rivelare e svelare come la condizione della sua gloria! Ricordiamo l'antica preghiera dei Dori la cui formula semplice è così piena di poesia pia, chiedendo solo ai loro dèi: "Di dare loro il Bene, in cambio di Bellezza!" Al posto di sforzarci tanto nel lavoro per attirare uditori e compiacerci ad ogni costo, cerchiamo piuttosto di raggiungere lo scopo, come Chopin, di lasciare un eco celeste e immortale di ciò che abbiamo sentito, amato e sofferto! Impariamo, dalla sua memoria venerata, di esigere da noi stessi opere che ci concederanno categoria nella città sacra d'arte! Cerchiamo di non esigere dal presente, senza riguardo al futuro, quelle corone leggere e vanitose, che sono scarsamente tessute prima di essere sbiadite e dimenticate!

Robert Schumann

“Io sono colpito da ogni cosa che accade nel mondo, e medito a mio modo su tutto - politica, letteratura e vicende umane, quindi provo un intenso desiderio di esprimere i miei sentimenti e trovo uno sfogo per essi nella musica. Per questo motivo talvolta le mie composizioni sono difficili da comprendere, perché sono connesse con interessi distanti; e talvolta impressionano, perché ogni evento straordinario che si verifica mi colpisce e m'induce ad esprimerlo in musica.”

Robert Schumann



Schumann vive e con vita meravigliosa. Noi viviamo ancora di lui. Quello che ci ha lasciato non perirà mai. Lo 'stato dell'anima' schumanniano partecipa della grande poesia perché è confidenziale con un tale candore e sincerità, la cui fiducia inaudita, la cui ingenuità, sono il lirismo stesso. Il suo dolore non invita al mondo intero con l'egoismo antipatico di certi romantici a deplorarlo per se stesso. Non cerca la pietà attraverso gemiti concertati. È grande e ammirevole perché si considera come un contributo al dolore universale (Weltschmerz), si dimentica e si fonde in esso invece d'invocare pietà per sé e si trasforma in compassione per tutti gli esseri.

La bellezza di questo dramma spirituale conferisce a tutta la sua opera, in particolare quella pianistica e liederistica - nella quale troviamo il vero Schumann, quella qualità unica che crea gli entusiasmi e fonda i culti.

Quello che lui ci donò fu la sua vita. Quando ascoltiamo la sua Musica non pensiamo in un primo istante nell'arte ma in Schumann stesso. Lui è sempre intriso lì, padrone dei ritmi più segreti del nostro cuore. Schumann si è convertito in uno dei nostri modi di sentire. Lui appartiene ai poeti, agli amanti, all'umanità ed è un araldo nella formazione della coscienza moderna.

Quà e là troviamo nelle opere meraviglie di grazia e di dolore; altre volte si rinnova l'inventiva ora descritta ora soggettiva di un genio che coordinò tutte le sfumature dell'emozione umana. Così si elevano alcuni tra i clamori essenziali ed eterni dell'umanità, ora torna a parlarci con la fiducia di un fratello arrivando direttamente alle parti più profonde delle nostre anime. Un uomo che ha sofferto le sofferenze che tutti noi pensiamo di avere sottilmente nascoste in noi stessi. Ed è inutile dirlo perché, nel nostro nome lui le confessò tutte, per questo morì, e per questo è immortale.

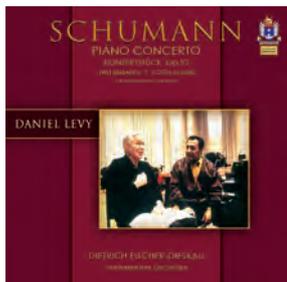
Camille Maclair



EDELWEISS EMISSION

I CD DEL FESTIVAL

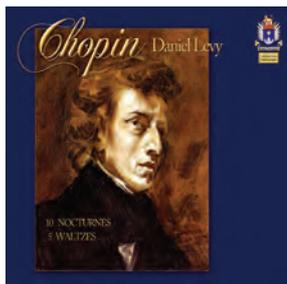
Edelweiss Emission, l'etichetta discografica di musica classica, presenta all'Ascona Music Festival tre registrazioni del pianista Daniel Levy, che sono state scelte per essere i CD del Festival dedicato a Chopin e Schumann. Un CD dedicato a Robert Schumann e due CD dedicati a Fryderyk Chopin:



ROBERT SCHUMANN

Concerto per Pianoforte ed Orchestra op. 54 in La Minore
Konzertstück Op.92 (Introduzione ed Allegro Appassionato);
Schön Hedwig Op.106; Zwei Balladen per declamazione e pianoforte

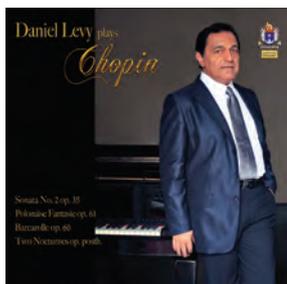
DANIEL LEVY, pianoforte
PHILHARMONIA ORCHESTRA
DIETRICH FISCHER-DIESKAU, direttore e voce



NOVITÀ DISCOGRAFICA

FRYDERYK CHOPIN

10 Nocturnes
5 Walzer



NOVITÀ DISCOGRAFICA

FRYDERYK CHOPIN

Barcarolle op. 60
2 Notturnes op. Posth.
Polonaise Fantasia op. 61
Sonata N. 2 op. 35

*Registrazione effettuata recentemente nella Chiesa di San Martino a Ronco
Sopra Ascona*

Per maggiori informazioni: www.edelweissemission.com

Per acquistarli vi invitiamo a visitare il negozio online: www.aide-shop.com